

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE - QUINTA
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Rivarolo Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 11-12108 del 30/03/2004;
- ha approvato, quattro Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 18 del 11 marzo 2008, il Documento Programmatico di una Variante Strutturale al P.R.G.C. ai sensi della L.R. 1/2007;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 64 del 24/11/2008, il Progetto Preliminare della Quinta Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 26/11/2008 (pervenuto il 28/11/08), per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. 152/2008)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 3.215 ettari di pianura, dei quali 3.170 presentano pendenze inferiori ai 5° e 45 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 662 ettari sono compresi nella Classe II[^] e rappresentano circa il **20%** del territorio comunale. È altresì caratterizzato dalla presenza di 284 ettari di aree boscate, (**8%** circa della superficie comunale);
- popolazione: 10.753 abitanti al 1971, 11.580 abitanti al 1981, 11.737 abitanti al 1991 e 11.949 abitanti al 2001, dato quest'ultimo che evidenzia un trend demografico in costante, seppur contenuta crescita;
- è individuato come *centro locale*, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia di IV° livello inferiore;
- è compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "Area Rivarolo Canavese", rispetto al quale vanno perseguiti gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, a livello di sub-ambito;
- non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
- è individuato da P.T.R. e P.T.C. come *centro turistico* di interesse provinciale e *centro storico* di media rilevanza;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dall'art. 10.3 delle N.d.A. del P.T.C. come capoluogo del relativo "Bacino di valorizzazione produttiva";
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 460 e dalle Strade Provinciali n. 37, n. 38, n. 42 e n. 87;
 - è attraversato dalla Ferrovia Torino - Rivarolo Canavese - Pont Canavese, è presente una stazione ed il P.T.C. individua un *nodo di interscambio* di tipologia B, di livello 2;
- assetto idrogeologico del territorio:

- è attraversato dal Torrente Orco, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
- è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Cardine, Bealera della Provanina;
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, individua 521 ettari del territorio comunale, interessati da aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25 ed i 50 anni;
- il “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 594 ettari di territorio comunale (pari al **18%** della superficie totale);

(per ulteriori dati informativi si vedano le “schede comunali” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Quinta Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 64 del 24 novembre 2008, di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone, nell'ottica dell'avviato programma di riorganizzazione degli insediamenti scolastici, la disciplina degli interventi urbanistici su due aree da trasformare (scuole elementari ed ex ENEL), reperendo la relativa capacità edificatoria, attingendo sia alle riserve accantonate con precedenti varianti sia operando alcuni mirati trasferimenti di S.L.P. (superficie lorda di pavimento) residenziale e terziaria, attraverso altre modifiche cartografiche e normative, come meglio di seguito illustrate:

- 1. area via Lemaire:** ha un'estensione di circa 25.000 mq, l'area ospita le scuole medie; il Piano la classifica come zona per servizi pubblici con destinazione ad “*attrezzature scolastiche medie inferiori*”, si rende necessario pertanto integrare la dicitura con la destinazione “*scuole elementari*”, al fine di dare completezza al polo scolastico, mediante la realizzazione di quest'ultime, tramite un intervento di *project financing*;
- 2. area via San Francesco:** ha una estensione di circa 4.500 mq, la riqualificazione dell'ambito e l'attuazione del *project financing*, prevede la demolizione delle due palazzine adibite a scuole elementari, prive di valore architettonico e la sostituzione con residenza; viene modificata anche la procedura di attuazione da P.P.E. a P.E.C., avendone definito i parametri quali-quantitativi;
- 3. area ex ENEL:** occupa una superficie di circa 8.500 mq avente destinazione ad “*attrezzature di interesse comune generali*” (3.000 mq già occupati da parcheggio pubblico), è l'altra area sulla quale vengono trasferiti i diritti edificatori del *project financing*. L'intervento consentirà di “*aprire*” una porzione di Corso Indipendenza e dare completamento al percorso pedonale in continuità a Corso Italia;

Alla luce degli interventi sopraindicati, la variante interviene sulla destinazione urbanistica e/o sul dimensionamento di altre aree, al fine di reperire la capacità edificatoria necessaria a sostenere il progetto delle scuole:

- 4. ambito via della Lumaca:** vengono stralciati dal P.P.E. due lotti che non necessitano di ristrutturazione urbanistica e riclassificati;

5. consorzio agrario (Corso Torino): viene stralciata, per le caratteristiche urbanistiche dell'area e degli immobili in essa presenti, la destinazione residenziale, mantenendo esclusivamente la destinazione terziaria-commerciale;

6. area produttiva "PrII" (Frazione Cardine): viene rivista l'organizzazione dell'ambito destinato ad attività produttive, tutelando le preesistenze con adeguate fasce di rispetto, eliminando un tracciato viario limitrofo a residenze;

La documentazione contiene la verifica del rispetto dei parametri di Variante Parziale, della coerenza degli interventi con il Piano di Zonizzazione Acustica e con la classificazione del rischio idrogeologico.

La Variante attesta altresì la compatibilità ambientale degli interventi proposti ai sensi della L.R. 40/1998 e riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 12/01/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 03/12/2008;

consultato il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Edilizia Scolastica, in data 15/12/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Quinta Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Rivarolo Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 64 del 24/11/2008, **giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. **di dare atto che**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Quinta Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Rivarolo Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.